



SCUOLA DELL'INFANZIA

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2026-2029

Via Giuseppe Nicolini, 84 - 00124 Roma
Tel. 06.50.91.09.70 - 333.48.84.835

INDICE

Pagina 3	PREMESSA
Pagina 4	LA STRUTTURA EDUCATIVA NEL TERRITORIO
Pagina 4	LA STRUTTURA E LA SEZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Pagina 5	CALENDARIO SCOLASTICO
Pagina 5	ORARI
Pagina 5	IL PERSONALE
Pagina 6	LE FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Pagina 8	IL CURRICOLO E LA DIDATTICA
Pagina 8	IL CURRICOLO ESPLICITO
Pagina 8	La comunicazione
Pagina 8	L'espressività e i sistemi simbolici
Pagina 9	La conoscenza del mondo e degli eventi naturali
Pagina 9	Il sé e l'altro
Pagina 9	Il corpo in movimento
Pagina 9	IL CURRICOLO IMPLICITO
Pagina 10	1) I tempi nella Scuola dell'Infanzia
Pagina 10	2) La gestione dello spazio e le attività previste
Pagina 13	3) La gestione del gruppo
Pagina 13	4) I laboratori
Pagina 13	5) Lo stile educativo
Pagina 14	6) La partecipazione dei genitori
Pagina 14	7) Documentazione, verifica e valutazione
Pagina 15	PIANO DELLA FORMAZIONE
Pagina 15	RACCORDO CON LE STRUTTURE EDUCATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO
Pagina 16	PROGETTO DIDATTICO TRIENNALE

PREMESSA

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.).

Le scuole dell'Infanzia elaborano tale piano, nell'ambito della loro autonomia organizzativa e didattica, ai sensi della normativa vigente.

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre e viene elaborato e approvato da tutto il Gruppo Educativo del Servizio.

La Scuola dell'Infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto; e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), nelle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18-12-2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L.n.107/2015, la Scuola dell'Infanzia "IL CASTELLO DI PICCOLE SCINTILLE" promuove:

- ✓ Il pieno sviluppo della persona umana
- ✓ L'uguaglianza delle opportunità educative e formative
- ✓ Il superamento di ogni forma di discriminazione
- ✓ L'accoglienza e l'inclusione
- ✓ La valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose
- ✓ La partecipazione attiva delle famiglie
- ✓ L'apertura al territorio e alle sue risorse

Il Servizio Educativo Nido e Scuola dell'Infanzia, "IL CASTELLO DI PICCOLE SCINTILLE" fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ Maturazione dell'identità
- ✓ Conquista dell'autonomia
- ✓ Sviluppo delle competenze
- ✓ Senso di cittadinanza,

perseguiti attraverso un'operatività improntata sull'INNOVAZIONE PEDAGOGICA, e avvalendosi, dell'insieme di risorse a disposizione e in particolare del personale specializzato che vi opera:

- ✓ Il Direttore Scolastico
- ✓ Il Coordinatore Pedagogico
- ✓ Le Insegnanti
- ✓ Il Personale Ausiliario

costantemente aggiornati e formati ciascuno per le proprie competenze attraverso un Piano della Formazione progettato annualmente e sottoposto a verifica sistematica.

La Scuola dell'Infanzia "IL CASTELLO DI PICCOLE SCINTILLE" persegue inoltre l'ampliamento della propria offerta formativa, educativa, didattica e pedagogica, attraverso progetti mirati, extracurricolari, scelti con cura e sempre in linea con il progetto educativo.

IL SERVIZIO EDUCATIVO NEL TERRITORIO

Il Servizio Educativo 0-6 "IL CASTELLO DI PICCOLE SCINTILLE", Nido Privato Accreditato dalla Regione Lazio e in Convenzione con il Comune di Roma e Scuola dell'Infanzia Paritaria, si trova nel X Municipio, nel quartiere Infernetto, in Via Giuseppe Nicolini, 84, un quartiere densamente popolato da giovani coppie e caratterizzato dalla presenza di numerosi bambini.

La Struttura, si sviluppa all'interno di una villa unifamiliare articolata su due livelli collegati tra loro da una scala interna adeguatamente protetta, per garantire l'incolumità dei bambini. L'edificio è circondato da un ampio giardino attrezzato con giochi per le diverse fasce di età. All'interno del giardino è collocato un piccolo orto didattico. Nella struttura sono state realizzate tutte le opportune modifiche necessarie ad assicurare una condizione di igiene e funzionalità ottimali.

La Scuola dell'Infanzia, all'interno della Struttura Educativa è stata progettata e realizzata a misura di bambino, per favorirne la crescita, permettendogli di sviluppare tutte le dimensioni della sua persona, particolarmente sul piano affettivo, sociale, cognitivo, del linguaggio, fisico e motorio.

La Struttura Educativa accoglie bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 6 anni, all'interno di un progetto educativo 0-6, basato sulla "CONTINUITA'", concetto di fondamentale importanza in questa fascia di età, dove lo spazio, i materiali, la cura dei tempi, contribuiscono ad una formazione ricca e molteplice garantendo pari opportunità a tutti i bambini e alle bambine, favorendo e incoraggiando modalità di apprendimento caratteristiche di ogni età e di ogni singolo individuo.

LA STRUTTURA E LA SEZIONE della SCUOLA DELL'INFANZIA

Lo spazio dedicato alla Scuola dell'Infanzia, all'interno del Servizio, è pensato, strutturato e arredato in modo da renderlo fruibile sia dal grande che dal piccolo gruppo; offre un'ampia ed interessante gamma di materiali, di angoli e di centri di interesse, organizzati, allestiti e pensati per un uso autonomo da parte dei bambini. Tali angoli verranno descritti nel dettaglio nei capitoli seguenti, appositamente dedicati.

Allo spazio SEZIONE della Scuola dell'Infanzia, sono assegnate una o due insegnanti a seconda del numero di iscrizioni e una figura educativa MADRELINGUA INGLESE, in linea con il progetto del bilinguismo, per un totale di 6 ore settimanali.

Nel caso di inserimento di bambini con disabilità, verrà nominata un'insegnante o operatore di integrazione e di sostegno.

Gli orari di lavoro del personale assicurano nell'arco della giornata il massimo della compresenza, per facilitare il lavoro a piccoli gruppi.

Di norma la composizione della sezione è eterogenea per fasce di età e comprende bambini di 3, 4 e 5 anni. Ciò facilita le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diversa età allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento anche per imitazione, nei momenti di compresenza e condivisione a grande gruppo.

In occasione delle attività, nei momenti di routine o di laboratori specifici, i bambini vengono raggruppati per fasce omogenee di età, prediligendo il lavoro a piccolo gruppo.

CALENDARIO SCOLASTICO

Presso la Scuola dell'Infanzia "Il Castello di Piccole Scintille", l'anno educativo ha inizio il 1° settembre e termina il 31 luglio dell'anno successivo.

Oltre ai giorni di chiusura per festività da calendario (i cosiddetti giorni rossi come il 1° novembre, l'8 dicembre, il Natale, la Pasqua, il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 giugno, il 29 giugno ecc.), durante l'anno scolastico il Servizio Educativo, resterà chiuso in alcuni giorni dell'anno, in occasione di eventuali ponti o pre-festivi (non più di 2/3 giorni durante tutto l'arco dell'anno scolastico), che verranno comunque comunicati a settembre, in apertura dell'anno educativo, per garantire il giusto tempo per l'organizzazione e la gestione familiare.

ORARI

La Scuola dell'Infanzia "Il Castello di Piccole Scintille" è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30, con possibilità di estensione fino alle ore 18.00 e il sabato mattina dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

L'organizzazione del tempo scolastico e le attività sono articolate in modo da rendere fluido e coerente l'intersecarsi delle routine quotidiane, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino e delle singole specificità.

La scansione temporale risulta così programmata nell'arco della giornata educativa:

- Dalle 7.30 alle 9.00 accoglienza
- Dalle 9.00 alle 9.30 routine del buongiorno e cerchi delle emozioni
- Ore 9.30 merenda del mattino a base di frutta fresca
- Ore 10.00 inizio attività, laboratori, attività in giardino
- Ore 11.30 cure igieniche per prepararci al pranzo
- Dalle 12.00 alle 12.45 pranzo
- Dalle 13.00 cure igieniche dopo il pranzo, prime uscite.
- Dalle 13.30 momento del sonno per chi ne ha necessità. Attività e gioco libero.
- Ore 14.45 merenda del pomeriggio
- Dalle ore 16.30 alle 17.30 ricongiungimento (con eventuale possibilità di estensione oraria e proposta di attività integrative o laboratori extra-curricolari, sempre in linea con la pedagogia del Servizio e che lascino spazio alla libera espressione).

IL PERSONALE

Il Gruppo Educativo che opera all'interno della Scuola dell'Infanzia "Il Castello di Piccole Scintille" è composto da:

- ✓ Un Referente Scolastico: gestore del Servizio educativo.
- ✓ Un Coordinatore Pedagogico: che svolge attività di tipo educativo, tecnico-specialistico, organizzativo e pedagogico. È responsabile dell'organizzazione del Servizio, supervisiona i progetti educativi e sviluppa le relazioni esterne ed interne al Servizio in un'ottica di lavoro di rete.
Si occupa del Piano di Formazione del Gruppo Educativo.
- ✓ Insegnanti di Sezione: programmano, realizzano e valutano le unità di apprendimento favorendo lo sviluppo complessivo del bambino, prediligendo un approccio accogliente, ludico e favorevole. Favoriscono i processi di interazione positiva nei gruppi di bambini e personalizzano le azioni educative.
Partecipano inoltre alla gestione sociale della scuola e curano rapporti stabili con le famiglie e con il territorio.
- ✓ Insegnante di Sostegno (qualora ci fosse la presenza di bambini disabili)
- ✓ Un Cuoco
- ✓ Personale Ausiliario

Queste ultime tre figure, di supporto e parte integrante del Gruppo Educativo, contribuiscono alla costruzione di un corretto clima all'interno del Servizio e ad assicurare una situazione ambientale adeguata alle esigenze e ai bisogni dei bambini, speciali e non.

LE FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge ai bambini, riconoscendoli, secondo i principi costituzionali, come persone uniche e irripetibili. Oltre al diritto all'educazione, la Scuola dell'Infanzia "Il Castello di Piccole Scintille" garantisce un adeguato sviluppo emotivo e personale, tutelando l'individualità dei bambini e delle bambine e valorizzandone le differenze, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, condizioni sociali e personali.

In quest'ottica, diviene un vero e proprio dovere da parte della Struttura Educativa, quello di osservare e di ascoltare i bambini e le bambine, per riconoscere, accogliere e valorizzare le specificità e le diverse esigenze formative.

Si richiede la partecipazione ed uno scambio attivo con le famiglie, per assicurare una giusta continuità e comunicazione tra scuola e famiglia.

La Scuola dell'Infanzia offre al bambino un'educazione globale, che promuove lo sviluppo delle sue dimensioni affettive, cognitive e relazionali, sempre nel rispetto delle potenzialità personali.

La Scuola dell'Infanzia "Il Castello di Piccole Scintille" dunque, concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni di età, aiutandoli a formarsi come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda, in collaborazione con le famiglie e con l'ambiente sociale in cui operano, nel pieno rispetto della loro idealità e della legislazione vigente.

L'azione educativa all'interno del Servizio adotta un atteggiamento flessibile, aperto alla riflessione, alla verifica e al cambiamento. La cultura dell'infanzia, risulta essere una costruzione dinamica, basata su un'attività di ricerca continua e di confronto.

Partendo da questa visione, in accordo con le indicazioni per il Curriculum per la Scuola dell'infanzia, la Scuola dell'Infanzia "Il Castello di Piccole Scintille", promuove lo sviluppo:

1. **DELL'IDENTITA' PERSONALE:** attraverso il dialogo, l'ascolto ed il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo educativo. I bambini, grazie all'interazione con i pari e con le figure di riferimento all'interno della Struttura Educativa, avranno modo di ampliare le loro competenze sociali e

relazionali, e confrontandosi con realtà diverse, percepiranno il SE' come reale, esistente e distinto.

Verrà posta una particolare attenzione all'aspetto **EMOTIVO** dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie, attraverso percorsi e proposte che possano favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

2. **DELL'AUTONOMIA:** da conquistare attraverso i momenti di cura, di gioco, di percorsi educativi e attraverso la relazione con gli altri bambini e con gli adulti. Il bambino imparerà a governare ed interpretare il proprio corpo, a partecipare alle attività proposte, ad avere fiducia in sé e a fidarsi degli altri, a realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, a provare piacere nel fare da sé pur sapendo chiedere aiuto, ad esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, ad esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, a partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, ad assumere comportamenti sempre responsabili.
3. **DELLE COMPETENZE:** attraverso l'offerta di esperienze educative complete e strutturate. La Struttura Educativa impegna il bambino in percorsi ed occasioni di gioco e di apprendimento finalizzati allo sviluppo di abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive, linguistiche, sociali, comunicative ed affettive. Dopo aver svolto le attività proposte, i bambini e le bambine sono invitati a riflettere sull'esperienza attraverso la narrazione, la rappresentazione grafica, l'esplorazione, l'osservazione, ed il confronto.
4. **DELLA SOCIALITA' E DELLA CITTADINANZA:** sviluppando la capacità di scoprire gli altri e i loro bisogni, di gestire i contrasti attraverso regole condivise, di sperimentare relazioni, di dialogare con gli altri, di esprimere il proprio pensiero, di prestare attenzione al punto di vista dell'altro e di riconoscere l'esistenza di diritti e di doveri.
Il bambino impara a riconoscere, comprendere e rispettare le regole della comunità, fondate anche sulla solidarietà, sulla partecipazione e sulla cura delle cose e dell'ambiente naturale e sociale di cui è parte.

In una società sempre più **MULTICULTURALE**, la scuola dell'Infanzia risulta particolarmente adatta ad orientare i bambini al riconoscimento e al rispetto della propria identità personale, culturale e dei valori specifici della comunità di appartenenza, pur rispettando ed acquisendo le opportune conoscenze delle altre culture con cui viene a contatto. Nella Servizio si rende possibile e si garantisce un confronto attivo e costruttivo tra le diverse culture.

La Scuola dell'Infanzia pone particolare attenzione ai bambini in situazione di fragilità, disabilità, in linea con le esigenze specifiche. Ne valorizza sia le capacità funzionali sia quelle strumentali, senza ignorare i bisogni particolari che derivano dalle limitazioni obiettive.

La scuola dell'infanzia consolida nei bambini le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandosi nelle prime forme di riorganizzazione

dell'esperienza e ricostruzione della realtà; stimola, attraverso il gioco, la comunicazione utilizzando linguaggi verbali e non verbali, la relazione, le dinamiche affettive emotive e la fantasia.

IL CURRICOLO E LA DIDATTICA

Il curricolo può essere definito un percorso da seguire, un iter formativo grazie al quale, le attività educative che vengono svolte nella Scuola dell'Infanzia acquistano organicità ed intenzionalità. Per curricolo non si intende però solo un insieme di procedure e percorsi d'apprendimento, ma un costante intreccio fra soggetto, oggetto e contesto.

Le insegnanti, considerano il bambino al centro del proprio processo formativo e per interpretarne lo sviluppo fanno riferimento ad alcune delle più importanti teorie dello sviluppo infantile.

Il curricolo si può distinguere in esplicito ed implicito.

Il curricolo **ESPLICITO** è rappresentato dalle aree di esperienza, gli ambiti del fare e dell'agire del bambino. Tutte le progettazioni e le prassi educative all'interno della Scuola dell'Infanzia, pongono l'attenzione sull'idea dell'ESPERIENZA, coinvolgendo il bambino in diversi ambiti come quello motorio, cognitivo, emotivo e sociale.

Le aree di esperienza nella Scuola dell'Infanzia riguardano in particolare:

- **LA COMUNICAZIONE:** tutte le attività e i giochi proposti devono creare una situazione favorevole allo scambio comunicativo e all'espressione creativa. I bambini dovranno essere incoraggiati a comunicare e ad esprimersi. Il bambino sviluppa la padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri utilizzando in modo differenziato e appropriato il linguaggio nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende narrazioni. Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie.
- **L'ESPRESSIVITA' E I SISTEMI SIMBOLICI:** la Scuola dell'Infanzia favorisce la sperimentazione di forme espressive diverse, codifica messaggi, emozioni ed esperienze.

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di diverso tipo, comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione.

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizza diverse tecniche espressive. Esplora i materiali e li utilizza con creatività. Formula piani di azione e sceglie i materiali e gli strumenti in relazione al progetto da realizzare. Diverrà via via più preciso, rimanendo concentrato, e portando a termine il proprio lavoro, capace di ricostruire le fasi più significative del processo.

Scopre il paesaggio sonoro utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti, sperimenta e combina elementi musicali producendo semplici sequenze ed esplora i primi alfabeti musicali.

A questa età il bambino esplora diverse tecnologie.

La scuola dell'Infanzia favorisce la "scrittura" spontanea dei bimbi, accompagnandoli, eventualmente alla lingua scritta, ma sempre rispettando i tempi e i ritmi oltre che l'individualità di ciascuno.

- **LA CONOSCENZA DEL MONDO E DEGLI EVENTI NATURALI:** attraverso percorsi di esperienza che stimolino l'interesse e la capacità di esplorare l'ambiente, esaminarlo ed elaborare modelli di spiegazione. Attraverso la conoscenza del mondo il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni con semplici strumenti. Colloca nello spazio correttamente sé stesso, gli altri, gli oggetti, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana, colloca correttamente gli eventi nel tempo e formula ipotesi e riflessioni sul futuro. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di principi e ipotesi e coglie le trasformazioni della natura. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e ne scopre le possibili funzioni. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze vissute.
- **IL SE' E L'ALTRO:** sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia familiare e personale, conoscendo le tradizioni della famiglia e della comunità in cui vive. Sviluppa un senso di appartenenza e pone domande. Riflette e si confronta, discute, tiene conto dei punti di vista altrui. È consapevole delle differenze, ascolta e rispetta gli altri. Dialoga. Discute, progetta confrontando ipotesi, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. Segue regole di comportamento e si assume la responsabilità delle proprie azioni e delle conseguenze.
- **IL CORPO IN MOVIMENTO:** sviluppa una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa cosa fa male e cosa fa bene, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali, consegue pratiche corrette di cura del sé, di igiene e sana alimentazione; prova piacere nel movimento, corre, sta in equilibrio, si coordina nei giochi individuali e nei giochi

di gruppo, usa attrezzi, rispetta le regole, controlla la forza del corpo, valuta il rischio e si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche, ed espressive del corpo. Conosce e riconosce le diverse parti del corpo e la loro funzionalità.

Il curriculum **IMPLICITO** riguarda invece gli aspetti più prettamente organizzativi: il modo di gestire i tempi, gli spazi, le attività, il gruppo, i laboratori, lo stile educativo, la partecipazione delle famiglie, la documentazione e la verifica e valutazione.

Questi aspetti tecnici non vengono scelti una volta per tutte, ma evolvono con i bambini, in sintonia con il loro sviluppo, con il grado di autonomia, sempre tenendo conto delle esperienze già vissute.

1) I TEMPI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I tempi del Servizio Educativo sono organizzati in modo da risultare rispondenti ai tempi e ai ritmi dei bambini e da facilitare situazioni e relazioni positive per la loro crescita.

Il trascorrere del tempo nella Scuola dell'Infanzia è scandito da azioni quotidiane, dette routine, che si ripetono secondo dei rituali fissi: l'accoglienza, le attività, la cura del corpo, il pranzo, il riposo, il ricongiungimento. Un'attenta organizzazione della giornata educativa attraverso un'accurata pianificazione delle attività ludiche e di routine, permette al bambino non solo di percepire lo scandire del tempo, ma anche di costruirsi la consapevolezza del suo fluire nel corso della giornata. Tale organizzazione favorisce l'acquisizione del concetto di continuità, di relazione tra gli eventi, di memoria di quanto accade e di capacità di anticipare le situazioni. Per questo la routine diviene fonte di sicurezza per il bambino, che sapendo cosa andrà ad affrontare, sentirà il controllo dei singoli momenti e imparerà a muoversi in completa autonomia, sostenuto e incoraggiato dall'adulto di riferimento. Il bambino dovrà imparare a coniugare i propri ritmi individuali, come la fame, il sonno, il bisogno di riabbracciare le proprie figure familiari, con i ritmi del Servizio Educativo.

Attraverso una vera e propria scansione quotidiana inoltre, il bambino avrà la possibilità di avviare dei processi cognitivi e di socializzazione. I tempi di routine dovranno quindi essere programmati con cura, senza mai però perdere di vista le esigenze dei bambini nel rispetto delle diverse fasce di età e sempre mantenendo una certa flessibilità.

Le routine, inoltre hanno un vero e proprio valore educativo. Il fattore tempo infatti indica non solo la scansione della giornata ma fornisce anche spunti per le diverse programmazioni, come ad esempio lo scorrere delle stagioni.

Durante il corso dell'anno educativo, è solitamente prevista l'organizzazione e la realizzazione di feste e laboratori, in occasione di momenti significativi come l'ACCOGLIENZA, la festa dei NONNI, il Santo NATALE, il CARNEVALE, la festa

della PRIMAVERA, la PASQUA, la festa della MAMMA e del PAPA' e le feste e restituzioni educative di fine anno.

2) LA GESTIONE DELLO SPAZIO E LE ATTIVITA' PREVISTE

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente di vita e di apprendimento. Attraverso una accurata organizzazione degli spazi si propone come luogo di appartenenza per valorizzare l'identità dei singoli. L'organizzazione dello spazio gioca un ruolo decisivo per la qualità delle esperienze dei bambini. Lo spazio nella Scuola dell'Infanzia dovrà essere pensato sulle esigenze dei bimbi, in base alle diverse fasce di età. Dovrà essere accogliente ma anche incoraggiare l'esplorazione e la curiosità, sollecitare la conoscenza e sostenere la motivazione. Dovrà inoltre essere pensato per permettere la libera espressione dei bambini ed organizzato considerandolo nelle sue finalità educative oltre che ludiche. I vari angoli pensati dovranno essere chiari e leggibili dai bambini e dalle bambine, per favorirne l'autonomia. Lo spazio, si modificherà con il crescere dei bimbi o con il cambiare delle loro esigenze.

In linea con questa concezione degli spazi, il giardino viene considerato un proseguimento dell'interno con le stesse finalità educative. Per questo va organizzato adottando gli stessi principi, in maniera definita, chiara e leggibile.

Gli SPAZI previsti, nella Scuola dell'Infanzia sono:

L'**ACCOGLIENZA** è uno spazio strutturato per l'incontro sociale tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti. È un ambiente molto importante in quanto crea il collegamento tra la casa e la scuola. Dovrà essere caldo e accogliente ed offrire al bambino e ai suoi familiari un clima di serenità ideale per affrontare il momento del distacco. Gli arredi dovranno essere comodi e facilmente fruibili dagli stessi bambini, che potranno così essere autonomi nel loro utilizzo.

La **SEZIONE**, è lo spazio pensato per sostenere i bambini e le bambine nella crescita e nella costruzione dell'identità personale. Luogo di condivisione di spazi e materiali e di relazioni sociali con il gruppo di pari. La sezione dovrà valorizzare ogni singolo bambino, per aiutarlo nel processo di conoscenza e di riconoscimento del sé.

Viene organizzata in angoli ben caratterizzati, chiari e leggibili, per un uso autonomo da parte dei bambini. Gli spazi di sezione dovranno prevedere la realizzazione di diverse attività di gioco e di apprendimento, come il gioco simbolico, la lettura, le attività grafico-pittoriche ed espressive, i giochi logici e di costruzione. I materiali e gli oggetti sono disponibili per un uso autonomo da parte dei bambini.

L'ambiente-sezione dovrà essere studiato per guidare, suggerire e stimolare l'attività dei bimbi, consentire e garantire il processo di autonomia, permettendo l'allontanamento dalla dipendenza diretta dagli adulti in piena fiducia e sicurezza. Dovrà inoltre favorire l'utilizzo e la libera esplorazione degli oggetti e dei materiali.

L'attività **MOTORIA**, verrà curata e proposta anche grazie all'utilizzo di materiale strutturato come palle, cerchi, mattoni, tappeti, materassi, e la realizzazione di percorsi guidati di Psicomotricità Relazionale. Questi momenti saranno finalizzati non solo al coordinamento motorio ma anche alla maturazione di comportamenti sociali. Attraverso l'attività motoria in forma ludica, variata, polivalente e partecipata, il bambino sviluppa la capacità di risolvere problemi di movimento in situazioni di gioco che permettano di aumentare il proprio livello di autostima.

Nell'angolo **MORBIDO** e della **LETTURA** si concentrano le attività di lettura, di conversazione, di confronto, di narrazione e di racconto. È un angolo intimo, in cui è possibile l'intervento dell'insegnante o anche l'utilizzo autonomo dei libri da parte dei bambini. Attraverso la lettura si favorisce lo sviluppo del linguaggio e soprattutto l'educazione all'ascolto e alla partecipazione, favorendo scambi verbali e sociali, attraverso la comunicazione.

Tale contesto favorisce anche un primo contatto con la lingua scritta. Il materiale offerto comprende libri di argomenti diversi, fiabe, favole, manuali di divulgazione scientifica, libri di immagini costruiti dai bambini, foto, lettura di immagini e racconti, puzzle e giochi da tavola.

L'OSSERVAZIONE SCIENTIFICA avviene sia all'interno della sezione che in giardino, che in uno spazio laboratorio appositamente allestito, attraverso la manipolazione di oggetti e la sperimentazione e l'esecuzione di piccoli esperimenti scientifici. Sempre prendendo spunto dalla realtà in cui vivono, i bambini vengono stimolati a formulare ipotesi, a sperimentare la mescolanza di elementi diversi, a verificare i risultati delle proprie esperienze, ad ampliare le proprie conoscenze, a sviluppare atteggiamenti di tipo scientifico e il pensiero intuitivo.

Oltre al materiale occasionale, vengono offerti ai bambini materiali naturali come sassi, sabbia, conchiglie, sementi, foglie, frutti, e strumenti, quali lenti di ingrandimento, microscopio, pinzette e attrezzi vari da giardino.

Nella sezione si svolgono anche le attività **GRAFICO- PITTORICHE e CREATIVE**, attraverso l'utilizzo di materiali e tecniche varie: collage, pittura, manipolazione, travasi. Tutte le attività proposte, dovranno essere pensate PER i bambini, e dovranno permettere la loro libera espressione senza mai dimenticare l'importanza dello sviluppo emotivo, cognitivo e creativo ad esse correlati. Oltre ai momenti di attività proposta, guidata e attentamente strutturata, il materiale viene lasciato a disposizione, permettendone un libero utilizzo da parte dei bambini, nei momenti di gioco libero in sezione.

Le attività **LOGICO-MATEMATICHE** vengono proposte attraverso l'utilizzo di giochi di concettualizzazione, con scatole di materiale strutturato con cui il bambino da solo

o in gruppo può cimentarsi imparando a verbalizzare le proprie ipotesi e ad accettare la possibilità di una sconfitta o di dover cedere rispetto ad un altro compagno o compagna. Sono presenti memory, puzzle, appaiamenti vari, giochi da tavolo. Attraverso questo tipo di attività, ci si propone di potenziare l'intelligenza spaziale, l'intelligenza logico-linguistica e tutti i collegamenti col pensiero matematico, favorire attività di quantificazione, seriazione, associazione e di orientamento spaziotemporale. Il materiale comprende domini, tombole, costruzioni, blocchi logici, puzzle, giochi di corrispondenze e giochi di messa in relazione.

Nella sezione troviamo anche un ricco spazio per esercitare il **GIOCO SIMBOLICO**: un angolo dei travestimenti, un angolo cucina e un angolo cameretta per le bambole. In ogni angolo pensato i bambini e le bambine hanno la possibilità di trovare oggetti e materiali di uso comune. Gli oggetti presenti in questi angoli suggeriscono e aiutano il bambino ad esercitare il gioco simbolico attraverso azioni che imitano l'esperienza quotidiana.

Il gioco simbolico aiuta lo sviluppo di processi cognitivi e di identificazione, attraverso l'uso della fantasia e dell'inventiva. Attraverso questo tipo di gioco, il bambino acquisirà semplici regole sociali e di sviluppo in tutti gli ambiti di competenza.

Le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, permettendo al bambino di sviluppare la propria autonomia, potenziando le proprie abilità. Il materiale offerto, abiti e accessori per i travestimenti e attrezzi vari di uso comune come pentolini, utensili da cucina, brocche, pinze, spremi-agrumi, coltellini, colini, contenitori trasparenti e non, mestoli per lo spazio cucina, fasciatoio, lettino, creme e accessori vari per la cura delle bamboline.

Attraverso l'utilizzo dei materiali e degli strumenti offerti, il bambino migliora la manualità fine, ed il controllo del movimento.

Nel gioco delle **COSTRUZIONI** si concentrano le attività di motricità fine e di manipolazione ma anche l'invito al progetto, all'elaborazione di prodotti partendo da ipotesi. Si sviluppano le abilità cognitive, di coordinazione oculo-manuale, di rafforzamento e di consolidamento dei rapporti sociali. I materiali presenti sono giochi a incastro, piste da costruire, costruzioni di vario genere e materiale destrutturato (loose-parts), da sperimentare nel creare nuove forme.

Il **GIARDINO** è un luogo estremamente importante e dotato di forte valenza educativa. Viene sfruttato durante tutto il corso dell'anno, ponendo attenzione all'osservazione dello scorrere del tempo e all'arrivo delle diverse stagioni. Oltre alla libera esplorazione, è strutturato sia per la motricità globale del bambino sia per le piccole attività manuali (disegno, manipolazione, costruzioni).

Nello spazio esterno è stata inoltre realizzata una zona di verde adibita ad orto didattico e alla cura delle piantine officinali e aromatiche.

Il giardino offre diverse opportunità a partire dal contatto con la natura e di esperienze di pedagogia "Outdoor".

3) LA GESTIONE DEL GRUPPO

La socialità all'interno della Scuola dell'Infanzia riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo e per l'educazione dei bambini. Si promuove la conoscenza reciproca, favorendo legami affettivi e relazionali, nel rispetto delle singole identità e specificità.

I raggruppamenti avvengono a seconda dei momenti della giornata e degli obiettivi proposti in base alla programmazione. A seconda delle attività pensate i gruppi si struttureranno tenendo conto sempre dell'età e delle diverse esigenze dei bambini.

Per lo svolgimento di alcune attività, si predilige il piccolo gruppo. Abitualmente, durante la giornata i raggruppamenti vengono considerati come libera espressione e volontà di integrazione tra i bambini e talvolta tra bambini e figura di riferimento adulta.

4) I LABORATORI

La Scuola dell'Infanzia "Il Castello di Piccole Scintille", propone diversi laboratori, in linea con il modello ed il progetto educativo, realizzati da associazioni e professionisti esterni.

In linea con la programmazione dell'anno e il progetto educativo, la scuola organizza e propone diverse uscite nel territorio.

5) LO STILE EDUCATIVO

Per raggiungere gli obiettivi previsti dalle indicazioni del curricolo, la Scuola dell'Infanzia, parte sempre dalla CENTRALITA' del bambino all'interno del percorso educativo, senza perdere mai di vista le sue esigenze e le singole capacità, anche considerata l'età.

Prima di elaborare un progetto educativo e pedagogico, la Struttura si impegna in proprie sperimentazioni, avvalendosi di scambi di esperienze e di documentazione, sempre considerando il contesto urbano di cui è parte.

La qualità dell'esperienza educativa e lo stile educativo adottato all'interno della Struttura non devono mai perdere di vista la cura e il benessere dei bambini, il loro coinvolgimento attivo e autonomo, le pari opportunità educative, la socialità tra pari, lo sviluppo di sistemi di comunicazione e di simbolizzazione in relazione all'età dei bambini, la cura degli spazi e dei materiali, la valutazione e la documentazione delle esperienze e il coinvolgimento dei genitori.

Lo stile educativo e pedagogico sarà sempre basato sull'osservazione, sull'ascolto profondo, e sulla progettualità collegiale.

Il GIOCO dovrà essere considerato attività centrale ed essenziale per lo sviluppo e la crescita del bambino. Il gioco è un DIRITTO del bambino, è sempre dotato di senso e per questo dovrà essere rispettato dagli adulti. Giocare è il modo più naturale per conoscersi, per interagire, per apprendere e per "vivere".

6) LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

La Scuola dell'Infanzia risulta essere "accogliente", in grado di creare rapporti sereni con le famiglie, fondati sull'ascolto, sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca. Per permettere un clima sereno bisognerà essere sempre aperti e disponibili alla conoscenza, mettendo da parte giudizio e pregiudizi. Per permettere ciò sarà fondamentale curare i diversi livelli e le diverse modalità di comunicazione e creare momenti di coinvolgimento delle famiglie.

Durante il corso dell'anno verranno strutturati momenti di incontro, riunioni e laboratori con e senza bambini. Il progetto educativo ed il suo reale svolgimento saranno resi sempre visibili alle famiglie, attraverso comunicazioni scritte e l'allestimento delle bacheche interne.

I contenuti verranno inoltre condivisi in maniera digitale attraverso le chat di sezione. Per questo sarà fondamentale fornire un'adeguata documentazione delle esperienze educative.

Per favorire la partecipazione al percorso educativo e formativo dei propri figli, la Scuola dell'Infanzia "Il Castello di Piccole Scintille", organizza situazioni formali ed informali di coinvolgimento diretto dei genitori attraverso:

- ✓ OPEN DAY, nel periodo antecedente alle iscrizioni viene data la possibilità a tutti i genitori di venire a visitare la scuola, in funzione della futura scelta;
- ✓ INCONTRI FORMATIVI con i genitori dei bambini nuovi iscritti prima dell'inizio della scuola e secondo necessità con tutti i genitori nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ INCONTRI DI PRESENTAZIONE DEL P.T.O.F. per illustrare alle famiglie il piano relativamente all'anno in corso e alla programmazione triennale;
- ✓ INCONTRI TRA GENITORI ED INSEGNANTI;
- ✓ COLLOQUI INDIVIDUALI;

Tutti i momenti di scambio e di condivisione verranno organizzati e svolti in linea con le indicazioni nazionali e in linea con il modello Educativo dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia di Roma Capitale.

7) DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Documentare le esperienze educative è importante non solo per mostrare il percorso vissuto e condividerlo con le famiglie, ma anche per verificare il raggiungimento degli obiettivi e valutare gli eventuali aggiustamenti metodologici.

Si procederà in primo luogo, con l'osservazione dei bambini e delle insegnanti durante le attività educative e di routine, utilizzando specifiche griglie di analisi predisposte sulla base della letteratura scientifica di riferimento e tramite foto e video.

Verranno utilizzati inoltre, strumenti e indicatori disponibili in letteratura o predisposti ad hoc, che permetteranno di valutare la qualità della scuola, dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività.

Infine verrà valutato il grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori attraverso questionari ed interviste.

Qualora dall'osservazione, risultasse non raggiunto l'obiettivo prefissato, si lavorerà su strategie metodologiche mirate.

PIANO DELLA FORMAZIONE

La formazione specialistica è ritenuta criterio fondamentale per assicurare un elevato livello qualitativo.

Si consolidano modalità formative che coinvolgano tutto il Gruppo Educativo, favorendo il confronto e la riflessione condivisa. Diverse le metodologie (docenze frontali, gruppi di riflessione, laboratori, scambi tra Servizi Educativi del territorio) e le modalità di realizzazione dei percorsi, alcuni dei quali saranno fruiti con scelta individuale, mentre altri verranno proposti a tutti i componenti del Gruppo, in base ai diversi obiettivi e alle modalità di formazione. Il percorso si propone di attivare alcuni segmenti formativi per facilitare e sostenere il Gruppo Educativo nell'organizzazione di processi di riflessività sulla propria pratica all'interno di percorsi di auto ed etero valutazione attraverso tecniche di ricerca in educazione, scambi ed osservazioni tra servizi nei vari territori, attività di formazione frontale attraverso incontri plenari.

In questo quadro, il concetto di scambio si attua come contatto e apertura verso l'altro, diviene valore da coltivare e da far crescere, nella comprensione delle differenze negli apprendimenti, nei contesti familiari di riferimento, e in un'accezione più ampia di culture, di bisogni individuali, di integrazione.

La formazione di base, pone particolare attenzione sull'ASPETTO EMOTIVO legato all'educazione, sull'importanza dell'"Intelligenza Emotiva" per i bambini e le loro figure di riferimento e del ruolo dell'"Educatore Emozionale".

RACCORDO CON LE STRUTTURE EDUCATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO

Considerata l'importanza del raccordo tra strutture educative presenti nel territorio, il responsabile della Scuola dell'Infanzia, avrà cura d'inserire opportunamente la propria struttura nella rete delle Strutture Educative di zona.

Il Servizio prevedrà inoltre momenti di raccordo con il Nido, presente all'interno della Struttura stessa, lavorando sulla continuità educativa tra Nido e Scuola dell'Infanzia, nell'ottica del Sistema Integrato 0-6.

PROGETTO DIDATTICO TRIENNALE

Le diverse attività programmate da realizzare nel corso della progettualità del Servizio, triennio, saranno articolate su una linea di continuità operativa, per cui ogni nuova attività risulterà agganciata alle precedenti e alle successive, così da formare una struttura unitaria ed articolata in continua evoluzione, nell'ottica di una Ricerca-Azione.

Le programmazioni annuali si svilupperanno sulla base delle reali capacità di apprendimento e di sviluppo dei bambini nelle diverse dimensioni: quella emotiva, quella cognitiva e quella operativa, in un ambiente efficacemente motivante.

Da qui la necessità che le nostre programmazioni presentino condizioni e forme adeguate di motivazione sia utilizzando le attività spontanee dei bambini, che attraverso l'offerta di specifici materiali e di specifiche proposte educative e didattiche.

L'obiettivo generale resta comunque quello dello sviluppo armonico del bambino nel rispetto della sua unicità e dei suoi tempi individuali e personali.

Parte delle attività proposte, fanno riferimento al campo di esperienza "il sé e l'altro", con particolare attenzione allo sviluppo dell'"INTELLIGENZA EMOTIVA", come base per lo sviluppo armonico del bambino e della LIBERA ESPRESSIONE di SE'.

In questo ambito specifico di apprendimento confluiscono tutte le esperienze e le attività che stimolino il bambino a conoscere e a riconoscere sé stesso e le proprie emozioni, comprendere la necessità di "darsi" e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una sana convivenza.

Tale ambito di apprendimento risulta trasversale agli altri campi di esperienza, intersecandosi con essi e con tutti i momenti di vita dei bambini, da quelli di routine a quelli dedicati ad attività educative specifiche.

La vita di RELAZIONE rappresenta la forma privilegiata del contesto educativo all'interno della Scuola dell'Infanzia ed è presente nel gioco, nell'esplorazione e in tutti i momenti di vita quotidiana nel tempo scuola.

Il CONFLITTO viene considerato parte integrante della relazione, occasione ed opportunità di crescita e arricchimento reciproco a partire da un momento di "crisi".

La linea pedagogica del Servizio, mette in risalto l'importanza dello sviluppo sociale e dell'apprendimento emotivo, relazionale, comunicativo e pratico.

Tra le diverse competenze da allenare e da sviluppare nell'ottica del triennio considerato vi sono:

- ✓ comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri;
- ✓ riconoscere ed esprimere le proprie emozioni ed i propri bisogni;
- ✓ ascoltare gli altri ed accettare punti di vista diversi dal proprio;
- ✓ favorire le relazioni nel rispetto delle differenze e delle singole specificità;
- ✓ condividere e rispettare le regole;
- ✓ mettersi nei panni degli altri e allenare l'empatia;
- ✓ riuscire a collaborare e a gestire assieme agli altri le diverse situazioni in cui ci si trova;

Il Servizio Educativo ospita una sola sezione di Scuola dell'Infanzia con una ricettività massima di 25 bimbi. Ogni anno si ritiene necessario osservare i bimbi e le dinamiche messe in atto nel contesto classe, per poi delineare gli obiettivi e le strategie specifiche da mettere in atto, partendo da una tematica di riferimento.

Attraverso un clima di accoglienza e disponibilità, spirito di collaborazione e di valorizzazione delle caratteristiche di ogni bambino, ci si pone l'obiettivo di TRASFORMARE le ABILITA' di OGNUNO in reali COMPETENZE, tenendo sempre conto del bagaglio di emozioni e nel rispetto dei tempi di ognuno.

Il servizio educativo dispone di un ampio giardino, vero punto di forza della struttura stessa. Partendo dal valore educativo, dal significato profondo del vivere gli spazi aperti e dall'esigenza di trascorrere il maggior tempo possibile all'aperto la progettualità si snoda tenendo fortemente conto del valore intrinseco legato al **CONTATTO con la NATURA** e alle preziose opportunità che essa offre.

"NATURA, AMBIENTE DI VITA E DI APPRENDIMENTO ATTIVO"

"Osserva nel profondo della Natura e allora comprenderai meglio ogni cosa"

A. Einstein

Sappiamo ormai da studi neuro-scientifici quanto la natura ed il contatto con essa siano importanti nello sviluppo e nella crescita armonica dei bambini. È stato dimostrato che l'esperienza diretta di gioco e di apprendimento nei contesti naturali, contribuisce positivamente allo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo.

Il bambino a contatto quotidiano con la natura tende ad essere più felice, più sano, più intelligente, più collaborativo, più attento e più premuroso.

Le esperienze in natura promuovono l'immaginazione, la capacità di risolvere i problemi, la fiducia in sé stessi e l'empatia verso gli altri.

Entrare in relazione con il mondo naturale che li circonda dona ai bambini un senso di "luogo", creando un profondo legame di appartenenza e di identificazione.

Fare esperienze significative in natura durante l'infanzia, soprattutto se in compagnia di una attenta figura di riferimento adulta e in relazione con il proprio gruppo di pari, aiuta a coltivare un atteggiamento di responsabilità nei confronti degli altri e dell'ambiente.

L'educazione all'aperto si connota come una strategia educativa, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale.

L'ambiente diviene quindi fonte di apprendimento e di sperimentazione sensoriale, grazie ai suoi fenomeni: la pioggia, la neve, il vento, la terra, il fango, la stagionalità delle piante, gli animali che vivono in terra e sottoterra.

Nel servizio educativo e nell'ambito della progettualità, lo spazio esterno diviene parte integrante della quotidianità e sarà vissuto dal bambino come ambito educativo.

Ciò che accade all'aperto è per sua natura **INTERDISCIPLINARE**, in un metodo che procede per domande, che illumina l'esperienza della scoperta e della ricerca e favorisce lo sviluppo del pensiero.

La caratteristica principale dell'educazione all'aperto risiede nella **LIBERTA' ESPLORATIVA, OSSERVATIVA, MANIPOLATIVA**, con cui il bambino può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze specifiche.

Sono molti i livelli di apprendimento che un bambino può raggiungere in natura, che faranno da sfondo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Servizio:

- **APPRENDIMENTO FISICO:** l'esperienza all'aperto giova al corpo, alla sua capacità di movimento, alla sua elasticità e flessibilità, all'esercizio dei sensi, al rafforzamento delle difese immunitarie, alla salute in genere.
In natura lo stress cala e il tempo che vi si trascorre **AUMENTA** la capacità di **ATTENZIONE** sia degli adulti che dei bambini.
- **APPRENDIMENTO SENSORIALE:** in natura viene provocata una sollecitazione diffusa di tutti i sensi dove la dimensione corporea stimola contemporaneamente il pensiero. Questa globalità è quella che permette un'esperienza armonica ed integrata.
- **SCOPERTA e RICERCA:** in natura "si apprende ad apprendere". Grazie al contatto con la natura si diviene più facilmente consapevoli di cosa cercare ai fini della conoscenza e di come elaborare ciò che si incontra e ciò che si scopre, esercitando un atteggiamento curioso e sperimentale, deduttivo e al tempo stesso euristico.

La NATURA, così concepita nelle sue differenti specificità, offre nel contesto scolastico ed educativo moltissime opportunità PEDAGOGICHE e DIDATTICHE:

- **EDUCAZIONE al "RISCHIO"**: la natura offre una complessità di esperienze molto ampia e ricca in cui il "rischio" è un elemento fondamentale a fianco di tanti altri aspetti, decisamente positivi per lo sviluppo della crescita dei bambini.
- **EDUCAZIONE alla BELLEZZA**: l'educazione estetica verso la natura e attraverso di essa, non si pratica sui libri o nei musei, ma recuperando una relazione diretta con l'ambiente circostante, in grado di suscitare quel piacere che viene dallo stabilire un rapporto sensoriale con le cose per scoprirne la bellezza.
La natura favorisce l'allenamento alla conservazione della capacità di meravigliarsi, tipica dei bambini, partendo dal presupposto che l'esperienza estetica deve essere sempre concreta e diretta.
- **EDUCAZIONE ALLA e NELLA LENTEZZA**: la natura con i suoi ritmi lenti, imm modificabili, ci sensibilizza all'importanza della lentezza. Lentezza dell'incontro, del guardarsi negli occhi, del ritrovarsi, dell'attesa degli eventi. Lentezza compagna del **SILENZIO**, quel silenzio grazie al quale riusciamo a cogliere i suoni della natura stessa.
"La natura non ha fretta, eppure tutto si realizza". Lao Tzu
- **EDUCAZIONE all'ARTE**: la natura, diviene una vera propria forma di arte. In natura è possibile godere di infinite sfumature di colore, grazie alla fioritura, all'alternarsi delle stagioni e alle diverse tonalità dovute alla luce naturale e del sole.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la progettualità pensata prevede un percorso che integri il segno e l'espressione grafico pittorica partendo dall'ispirazione proveniente dalla natura stessa, come fu per alcuni tra i più noti artisti.
- **EDUCAZIONE alle EMOZIONI**: la natura nella sua bellezza e nella sua potenza, suscita emozioni profonde. L'ambiente esterno diviene spazio di riflessione e facilita il "sentire" e il "sentirsi", favorendo l'espressione dei propri stati emotivi, l'attenzione e l'ascolto di chi ci sta accanto.
Per comprendere l'importanza che la natura ha sul nostro benessere e quindi imparare a salvaguardarla è fondamentale creare un contatto empatico con gli elementi da cui è composta, scoprire le emozioni che può suscitare e imparare a rappresentarle e rielaborarle.
- **EDUCAZIONE alla CURA e al PRENDERSI CURA DI...**: attraverso il contatto con la natura i bambini possono sviluppare un senso ed una responsabilità di cura verso chi gli sta intorno. Lo stupore e la meraviglia negli occhi dei bimbi di fronte ad un tenero germoglio nutre e sviluppa empatia e coinvolgimento pratico ed emotivo.

La CURA è alla base dell'educazione ed elemento fondamentale nelle dinamiche RELAZIONALI e nello sviluppo del RISPETTO degli altri e di sé stessi.

Nello spazio esterno è stata allestita una zona orto e di giardinaggio che permette ai bimbi di sperimentare ed allenare il concetto di cura.

- **EDUCAZIONE all'AMBIENTE:** si ritiene fondamentale mantenere e sviluppare nei bambini, in questo periodo storico spesso sbilanciato sul fare e sull'aspetto tecnologico-informatico, un sentimento di affinità che ci lega alla natura, ponendo particolare attenzione al RISPETTO dell'AMBIENTE e alla sua sostenibilità.

Nel corso della progettualità triennale partendo da ricorrenze significative, come la Giornata dell'Albero, la giornata della Terra, si omaggerà la natura nei suoi vari aspetti nei giorni ad essa dedicati, attraverso attività laboratoriali.

Applicare l'educazione all'aperto significa coniugare esperienze concrete realizzate all'aperto, con momenti di riflessione teorica, come la narrazione, la conversazione e la produzione grafica, verbale o di manipolazione, realizzati prima e dopo le attività.

Attuare una progettualità educativa all'esterno richiede inoltre la collaborazione con le famiglie, nell'ottica di una alleanza educativa profonda e basata sul rispetto reciproco e sulla continuità.

Fondamento della metodologia didattica in uso è quello di promuovere per ogni campo di esperienza una serie di LABORATORI che favoriscano la SPERIMENTAZIONE concreta e l'APPRENDIMENTO ATTIVO.

I bimbi infatti imparano solo facendo e in contesti che favoriscono il benessere emotivo. Si pone particolare attenzione all'importanza di soffermarsi sulle cose, connotando la didattica laboratoriale sulla rielaborazione, favorendo i bimbi nella comprensione del processo che ha portato alla soluzione del problema e sostenendoli nella generalizzazione e nella creazione di modelli interpretativi.

Verrà in quest'ottica stimolato il PENSIERO, lasciando ai bambini il giusto spazio per la libera espressione.

Un bimbo ASCOLTATO e RISPETTATO nel SUO pensiero, potrà sentirsi COMPETENTE, e raggiungere un livello di benessere emotivo molto più alto e solido rispetto ad un bimbo a cui viene indicata la via o fornita la soluzione.

Le insegnanti assumono in tal senso un ruolo di "regia", nel predisporre l'ambiente laboratoriale e di "accompagnamento" durante il processo di sperimentazione, esplorazione ed apprendimento. Il bambino fa e l'adulto evidenzia il valore del suo fare anche se inconsapevole, rafforzando l'azione e alimentando l'autostima.

Il progetto LETTURA fa da sfondo, integra e supporta l'intero percorso progettuale previsto dal presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ogni stimolo ed attività verranno introdotti attraverso letture a tema e di indirizzo, con particolare attenzione agli albi illustrati per l'infanzia.

Ogni aspetto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si basa sulla scoperta e sull'utilizzo degli ELEMENTI NATURALI e della RIVISITAZIONE di essi attraverso le potenzialità creative di cui ognuno è portatore.

Dai "SEMI" della natura avranno origine STORIE, POESIE, GIOCHI logico-matematici, attività MOTORIE, attività ARTISTICHE e CREATIVE (di ispirazione Land Art), osservazione ed utilizzo dei COLORI, in un clima accogliente ed attento al mondo interiore ed emotivo, favorendo la libera espressione e valorizzando le differenze e le specificità di ognuno.

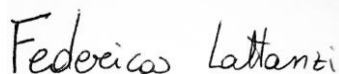
La Natura intesa come ambiente di vita e di apprendimento attivo, continuerà ad essere parte integrante e filo conduttore all'interno del progetto educativo.

Riattivando la sezione della Scuola dell'Infanzia a partire da settembre 2026, il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa con la relativa progettualità per il periodo di riferimento 2026-2029 verrà sviluppato e condiviso nei prossimi mesi, sulla base delle iscrizioni e tenendo conto delle diverse fasce di età e delle specificità dei bambini e delle bambine.

Il Coordinatore del Servizio

Dott.ssa Federica Lattanzi
Cell. 338.36.57.188

email: alice.meletta@gmail.com



Roma, 01 settembre 2023